

il dato politico rilevante è che i due consiglieri della maggioranza, Viteritti e Cavallotti, hanno espresso voto negativo. La loro scelta giunge quando fuori è buio fitto e scuro è anche il volto del sindaco Tenuta. I contenuti del documento, evidentemente, non hanno convinto i due esponenti, da alcuni mesi in disaccordo con sindaco e giunta. Viteritti e Cavallotti, però, non abbandonano la maggioranza e restano all'interno del gruppo (scherzi del destino) denominato "Insieme con Tenuta." Da oggi, quindi, i tre non sono più assieme e ciò significa che la maggioranza, d'ora in avanti, si reggerà con appena un voto. Da un anno circa, Viteritti e Cavallotti, chiedono con insistenza un'inversione di rotta e la rivisitazione della giunta nonché hanno polemizzato sugli incarichi e sugli affidi diretti esterni e non avendo avuto riscontri, hanno preso le distanze dalla maggioranza dopo due anni di governo. Dall'altra parte, invece, Tenuta sottolinea con soddisfazione alcuni aspetti del bilancio di previsione; «abbiamo fatto passi da gigante e il Comune è quasi fuori dall'emergenza. Abbiamo ipotizzato investimenti pari a oltre venti milioni e non abbiamo aumentato le tasse rispetto al 2014. E' un bilancio che punta allo sviluppo e che può farci guardare con più ottimismo al futuro grazie anche al sacrifi-

ACRI Come ogni sera, anche martedì, alla fine del Rosario, aveva dato appuntamento ai suoi fedeli al giorno dopo, alle sette del mattino, per il solito caffè nel vicinissimo bar nei pressi della chiesa. Ma l'incontro tra don Luigi Basile ed alcuni assidui frequentatori della parrocchia della Santissima Annunziata, nel cuore dell'area pedonale, non c'è stato. Don Luigi, ieri mattina, è stato colto da un malore nella sua casa di Sant'Angelo. Aveva 66 anni e da ben 35 era parroco della centralissima chiesa dell'Annunziata. La noti-



zia della sua improvvisa morte si è diffusa nella prima mattinata di ieri a macchia d'olio e subito moltissimi fedeli, tra cui molte donne, si sono riunite in preghiera all'interno della chiesa

dove lui trascorreva gran parte del suo tempo. Un consigliere, un punto di riferimento per tutti, un prete buono e sempre disponibile ad ascoltare le confessioni di uomini e donne. Grazie a lui la chiesa restava aperta dalle 7 fino a tarda sera, la sacrestia, seppure resa quasi impraticabile dall'odore acre delle sue sigarette, era un continuo via vai di gente che chiedeva una parola di conforto che Don Luigi non negava mai. Sempre con il sorriso, anche quando i fedeli gli rimproveravano spesso il ritardo con il quale iniziava spesso le funzioni

religiose. Venerava molto la Madonna e da alcuni anni faceva recitare il Rosario anche fino alle 23. Incredulità e tristezza hanno avvolto i parrocchiani della chiesa di piazza Sprovieri, visibilmente scosso anche il diacono Peppe Oliva, da anni al suo fianco. Tantissime le riflessioni sui vari social network. I funerali saranno celebrati oggi, giovedì, alle 17 nella sua chiesa che, nel corso degli anni, aveva provveduto a renderla più funzionale e sicura. Sarà presente il vescovo Francesco Nolè.

ro.sa.

La minoranza preoccupata per i debiti del Comune In consiglio è scontro sul bilancio

BISIGNANO Giornata di Consiglio comunale in terra cratense, dove il tema più caldo era quello inerente al bilancio di previsione nonché per i riconoscimenti dei debiti fuori bilancio. Nell'aula di Collina Castello, quindi, maggioranza e opposizione sono tornati a discutere dei conti, vero emblema del Comune cratense. La maggioranza, dove è stato il sindaco facente funzioni Damiano Grispo, ha riproposto i temi più importanti del bilancio, sottolineando come lo sforzo unico sia quello di preservare la città di



Bisignano da ogni possibile catastrofe economica, nonostante i tagli dal Governo centrale e le difficoltà che, quotidianamente, si vivono. Dall'altra parte, l'opposizione non è stata convinta

dai discorsi della maggioranza. In particolare Francesco Fucile, capogruppo di "Bisignano al centro", ha espresso tutte le sue perplessità su un bilancio che preoccupa seriamente l'oppo-

sizione, parlando dei rischi che potrebbe correre l'Ente se non si cambierà rotta. L'assise si è poi concentrata su altri temi, partendo dall'approvazione del micro nido d'infanzia, dove ha relazionato l'assessore Mario D'Alessandro. Ben altro animo, invece, per la già citata minoranza, dove si segnalano gli interventi abbastanza aspri di Roberto Cairo e Andrea Algieri: «Il paese è abbandonato, lasciato nel degrado, basta vedere le condizioni delle strade, lo stato delle case popolare, la zona industriale ridotta a poche unità e la sporcizia nel cimitero. Se non partiranno i tanto acclamati lavori al santuario - ha aggiunto Algieri - è meglio dimetterci tutti in massa».

Massimo Maneggio